

LIBRETTO DA STAMPARE

Sant'Ambrogio

Vita, preghiera, novena e pellegrinaggio

Festa: 7 dicembre

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

Sant’Ambrogio

Vescovo di Milano nel IV secolo, Padre e dottore della Chiesa, autore di inni e maestro di sant’Agostino.

Festa	7 dicembre
Nascita	verso il 339, Treviri (oggi in Germania)
Morte	4 aprile 397, Milano
Canonizzazione	culto immemorabile; dottore della Chiesa dal 1298
Epoca	IV wiek
Patrono di	Milano, apicoltori

In questo libretto

La vita

Inno di sant’Ambrogio «Deus creator omnium»

Novena a sant’Ambrogio

Basilica di Sant’Ambrogio a Milano, tomba del santo

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

Sant'Ambrogio

Sant'Ambrogio, vescovo di Milano dal 374 al 397, è una delle grandi figure della Chiesa antica. Alto funzionario romano eletto vescovo per acclamazione quando non era ancora battezzato, fu un pastore instancabile, un predicatore la cui eloquenza conquistò sant'Agostino, un autore di inni ancora oggi cantati e un vescovo che ebbe il coraggio di tenere testa agli imperatori. Padre e dottore della Chiesa, patrono di Milano, si festeggia il 7 dicembre, anniversario della sua ordinazione episcopale.

Chi è sant'Ambrogio?

Ambrogio nasce verso il 339 a Treviri, allora una delle capitali dell'Impero romano, dove il padre ricopre la carica di prefetto del pretorio delle Gallie. Appartiene a una famiglia cristiana dell'aristocrazia romana. Alla morte del padre, la madre si trasferisce a Roma con i tre figli: Marcellina, che riceverà il velo delle vergini consacrate dalle mani di papa Liberio, Satiro e Ambrogio. Il giovane riceve una solida formazione in diritto e in retorica e impara il greco, cosa che gli permetterà in seguito di leggere i Padri d'Oriente. Entra nell'amministrazione imperiale e diventa, verso il 370, governatore della provincia di Emilia e Liguria, che ha come capitale Milano.

Date principali della vita di sant'Ambrogio

- **Verso il 339**: Nasce a Treviri.
- **Verso il 370**: Governatore dell'Emilia e Liguria, a Milano.
- **374**: Viene eletto vescovo di Milano per acclamazione, quando è ancora soltanto catecumeno; riceve il battesimo e poi l'ordinazione episcopale il 7 dicembre.

- **385-386**: Rifiuta di consegnare una basilica agli ariani, sostenuti dall'imperatrice Giustina.
- **Giugno 386**: Ritrovamento dei corpi dei martiri Gervasio e Protasio, deposti nella nuova basilica dei Martiri.
- **Notte di Pasqua del 387**: Battezza Agostino, suo figlio Adeodato e l'amico Alipio.
- **390**: Dopo la strage di Tessalonica, esige dall'imperatore Teodosio una penitenza pubblica.
- **395**: Pronuncia l'elogio funebre di Teodosio, morto a Milano.
- **4 aprile 397**: Muore a Milano, alla vigilia di Pasqua.
- **1298**: Bonifacio VIII lo proclama dottore della Chiesa, insieme ad Agostino, Girolamo e Gregorio Magno.

«Ambrogio vescovo!»

Nel 374 muore Aussenzio, vescovo ariano di Milano. La successione è contesa tra ariani e cattolici, e il governatore Ambrogio si reca in chiesa per mantenere l'ordine. Secondo il suo biografo Paolino, si leva allora la voce di un bambino: «Ambrogio vescovo!». La folla riprende il grido. Ambrogio, che è ancora soltanto catecumeno, cerca di sottrarsi, ma deve cedere. In pochi giorni riceve il battesimo e gli ordini, poi viene consacrato vescovo il 7 dicembre 374.

Prende sul serio il suo incarico. Distribuisce i suoi beni ai poveri e alla Chiesa, si dedica allo studio della Scrittura e dei teologi greci e vive con semplicità. La sua porta è sempre aperta: Agostino racconta che si poteva entrare da lui senza essere annunciati e che lo si trovava spesso intento a leggere in silenzio, cosa che stupiva in un'epoca in cui si leggeva ad alta voce.

Un pastore e un maestro

Ambrogio predica quasi ogni giorno. I suoi commenti alla Scrittura, come l'*Esamerone* sui sei giorni della Creazione o l'*Esposizione del Vangelo secondo Luca*, nascono dalle sue omelie. Scrive anche per i nuovi battezzati delle catechesi sui sacramenti, che restano una fonte preziosa sulla liturgia antica, e un trattato sui doveri dei chierici ispirato a Cicerone. Difende la verginità consacrata e ha una grande attenzione per i poveri: per riscattare i prigionieri non esita a far fondere i vasi sacri.

È a Milano che Agostino, allora professore di retorica, viene ad ascoltarlo per curiosità, attirato dalla sua fama di oratore. A poco a poco il modo in cui Ambrogio spiega l'Antico Testamento scioglie le sue obiezioni. Ambrogio lo battezza nella notte di Pasqua del 387. Agostino gli conserverà una profonda riconoscenza, e sua madre, santa Monica, lo venerava.

Di fronte agli imperatori

Ambrogio vive nel cuore del potere: Milano è allora residenza imperiale. Consiglia i giovani imperatori, ma rifiuta di piegarsi quando sono in gioco la fede o la giustizia. Nel 386 l'imperatrice Giustina, favorevole agli ariani, pretende una basilica per il loro culto. Ambrogio rifiuta: si chiude in chiesa con i fedeli, che vegliano giorno e notte. Per sostenere il loro coraggio, fa cantare inni e salmi alla maniera delle Chiese d'Oriente, racconta Agostino nelle *Confessioni*. È l'origine del canto degli inni in Occidente.

Nel 390 l'imperatore Teodosio, per punire una sommossa a Tessalonica, lascia massacrare migliaia di abitanti. Ambrogio gli scrive che non può celebrare l'Eucaristia in sua presenza finché non avrà fatto penitenza. L'imperatore si sottomette pubblicamente. L'episodio, rappresentato spesso dai pittori, è rimasto il simbolo di una coscienza cristiana che non si inchina davanti all'onnipotenza.



Sant'Ambrogio vieta a Teodosio l'ingresso in chiesa, dipinto di Rubens (Kunsthistorisches Museum, Vienna).

Il poeta degli inni

Ambrogio ha composto inni semplici e forti, in strofe di quattro versi, facili da cantare per il popolo. Diversi sono riconosciuti come autentici, perché contemporanei come Agostino glieli attribuiscono: *Aeterne rerum conditor*, per l'aurora, *Deus creator omnium*, per la sera, *Iam surgit hora tertia* e *Veni redemptor gentium*, per il Natale. Sono diventati il modello di tutta l'innografia latina. Il rito ambrosiano, proprio della diocesi di Milano, porta ancora il suo nome.

La morte di Ambrogio

Ambrogio muore a Milano nella notte tra il 3 e il 4 aprile 397, il Sabato santo, dopo aver pregato a lungo con le braccia in croce. Viene sepolto nella basilica che aveva fatto costruire per i martiri, oggi la basilica di Sant'Ambrogio,

accanto ai corpi dei santi Gervasio e Protasio. Un'antica leggenda, riferita dal suo biografo, racconta che quando era nella culla delle api si posarono sulle sue labbra, presagio della sua eloquenza: per questo è il patrono degli apicoltori.

Che cosa ci insegna la sua santità?

Sant'Ambrogio mostra che un uomo di potere può diventare un servitore. Chiamato suo malgrado, si è donato interamente al suo popolo, nutrendolo con la Parola, difendendo i poveri e resistendo ai potenti. Lo si prega per i vescovi e per chi ha responsabilità, per i predicatori e i catechisti, e per quanti devono restare fedeli alla propria coscienza.

Per pregare con lui, leggi il suo inno «Deus creator omnium», oppure segui la novena a sant'Ambrogio, dal 28 novembre al 6 dicembre, vigilia della sua festa.

Dove pregare sant'Ambrogio?

- **Milano**: la basilica di Sant'Ambrogio, dove riposa nella cripta.
- **Milano**: il Duomo, cattedrale della diocesi che segue ancora il rito ambrosiano.
- **Treviri** (Germania): la sua città natale, antica capitale imperiale.
- **Roma**: la basilica dei Santi Ambrogio e Carlo al Corso, chiesa della comunità lombarda.

Guida al pellegrinaggio: Basilica di Sant'Ambrogio a Milano, tomba del santo.

Scopri anche

- Sant'Agostino, che battezzò a Milano nel 387.
- Santa Monica, che lo venerava come un padre.
- San Girolamo, suo contemporaneo, altro dottore della Chiesa latina.
- San Gregorio Magno, proclamato dottore della Chiesa insieme a lui.

- San Carlo Borromeo, arcivescovo di Milano nel XVI secolo, suo grande successore.

PREGARE

Inno di sant'Ambrogio «Deus creator omnium»

Sant'Ambrogio è uno dei pochi Padri della Chiesa di cui cantiamo ancora le preghiere: i suoi inni, composti a Milano alla fine del IV secolo, sono stati accolti da tutta la liturgia latina. Il *Deus creator omnium*, inno della sera, è tra quelli di autenticità più sicura, perché sant'Agostino lo cita nelle *Confessioni*. Qui sotto trovi il testo latino di questo inno e poi una preghiera a sant'Ambrogio.

«Deus creator omnium», l'inno della sera

Ambrogio rende grazie a Dio, che riveste il giorno di luce e la notte della grazia del sonno: il riposo restituisce le forze per il lavoro, solleva le menti stanche e scioglie gli affanni; per questo, al calare della sera, il popolo gli canta la sua lode con tutto il cuore. Ecco il testo latino originale, di pubblico dominio.

Deus, creator omnium
polique rector, vestiens
diem decoro lumine,
noctem soporis gratia,

artus solutos ut quies
reddat laboris usui
mentesque fessas allevet
luctusque solvat anxios,

grates peracto iam die
et noctis exortu preces,
voti reos ut adiuves,
hymnum canentes solvimus.

Te cordis ima concinant,
te vox canora concrepet,
te diligat castus amor,
te mens adoret sobria.

Fonte: sant'Ambrogio, inno *Deus creator omnium*, strofe 1-4; le prime due sono citate da sant'Agostino, *Confessioni*, libro IX, capitolo 12, dove racconta che lo consolarono dopo la morte della madre.

Un altro inno da meditare

«Aeterne rerum conditor,
noctem diemque qui regis,
et temporum das tempora
ut alleves fastidium.»

Fonte: sant'Ambrogio, inno del mattino *Aeterne rerum conditor*, prima strofa: l'eterno Creatore, che governa la notte e il giorno, dà ai tempi il loro ritmo per alleviare la nostra stanchezza. È ancora cantato all'ufficio delle lodi.

Preghiera a sant'Ambrogio

Sant'Ambrogio, tu che sei stato chiamato dalla voce di un bambino e dal grido di un popolo, insegnami a riconoscere la chiamata di Dio, anche quando sconvolge i miei progetti.

Tu che hai donato i tuoi beni ai poveri e hai aperto la tua porta a tutti, rendimi accogliente e generoso. Tu che hai nutrito il tuo popolo con la Parola di Dio, donami il gusto della Scrittura e della preghiera silenziosa.

Tu che hai saputo dire di no ai potenti quando era in gioco la giustizia, donami il coraggio di seguire la mia coscienza, con rispetto ma senza paura. Ti affido i vescovi, i sacerdoti, i catechisti e tutti coloro che hanno una responsabilità nella società.

Tu che hai condotto Agostino fino al battesimo, ti affido coloro che cercano Dio e la mia intenzione: (nominala in silenzio). E fa' che, come te, io canti ogni giorno la lode del Creatore. Amen.

Quando pregare sant'Ambrogio?

Sant'Ambrogio si festeggia il 7 dicembre, anniversario della sua ordinazione episcopale nel 374, in pieno tempo di Avvento: a Milano è la festa del patrono. Il suo inno *Deus creator omnium* si presta in modo particolare alla preghiera della sera. Per un tempo di preghiera più lungo, segui la novena a sant'Ambrogio e scopri la vita di sant'Ambrogio.

NOVENA

Novena a sant'Ambrogio

Questa novena si ispira alla vita di sant'Ambrogio e alle testimonianze di sant'Agostino. Non è un testo liturgico ufficiale. Per concluderla alla vigilia della sua festa, iniziala il 28 novembre: termina il 6 dicembre, in pieno tempo di Avvento.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno affida a Dio la tua intenzione, leggi la meditazione, recita la preghiera del giorno e poi un Padre nostro. Ambrogio amava far cantare il suo popolo: se puoi, concludi con un canto o un salmo. Il gesto proposto aiuta a prolungare la preghiera.



Sant'Ambrogio di Milano, vetrata o statua in una chiesa.

Giorno 1: Una chiamata inattesa

Ambrogio era governatore e non ancora battezzato quando la folla lo acclamò vescovo. Dio a volte chiama dove meno lo si aspetta.

Preghiera: Signore, rendimi attento alle tue chiamate, anche a quelle inattese. Donami la fiducia di dire sì.

Gesto del giorno: In un momento di silenzio, chiedere a Dio che cosa si aspetta da me oggi.

Giorno 2: Donare tutto

Divenuto vescovo, Ambrogio distribuisce i suoi beni ai poveri e alla Chiesa. Non vuole servire due padroni.

Preghiera: Signore, liberami dall'attaccamento a ciò che possiedo. I miei beni servano a chi ne ha bisogno.

Gesto del giorno: Fare un'offerta a un'opera che aiuta i più poveri.

Giorno 3: Ascoltare la Parola

Agostino trovava spesso Ambrogio intento a leggere in silenzio la Scrittura. Tutta la sua predicazione nasceva da questo ascolto.

Preghiera: Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta. La tua Parola diventi il mio nutrimento quotidiano.

Gesto del giorno: Leggere lentamente il Vangelo del giorno e custodirne una frase.

Giorno 4: Una porta aperta

Da Ambrogio si entrava senza essere annunciati. Il vescovo era accessibile a tutti, ai grandi come ai piccoli.

Preghiera: Signore, rendi accoglienti il mio cuore e la mia casa. Nessuno si senta di troppo accanto a me.

Gesto del giorno: Accogliere con pazienza qualcuno che mi disturba.

Giorno 5: I prigionieri

Per riscattare i prigionieri, Ambrogio fa fondere i vasi sacri. Spiega che la Chiesa possiede l'oro non per custodirlo, ma per soccorrere.

Preghiera: Signore, ti affido i prigionieri, gli ostaggi e tutti coloro che sono privati della libertà. Dona loro speranza e giustizia.

Gesto del giorno: Pregare per una persona detenuta, o sostenere un'associazione che visita i carcerati.



La basilica di Sant'Ambrogio a Milano, dove riposa il santo.

Giorno 6: Cantare nella prova

Chiuso nella basilica con il suo popolo davanti ai soldati, Ambrogio fa cantare inni. Il canto sostiene il coraggio.

Preghiera: Signore, quando viene la prova, metti sulle mie labbra un canto di fiducia. La mia lode sia più forte della mia paura.

Gesto del giorno: Cantare o ascoltare un inno, per esempio un inno dell'Avvento.

Giorno 7: Il coraggio della verità

Dopo la strage di Tessalonica, Ambrogio chiede all'imperatore Teodosio di fare penitenza. Dice la verità al più potente degli uomini.

Preghiera: Spirito di fortezza, donami il coraggio di dire la verità con carità, anche quando mi costa.

Gesto del giorno: Pregare per chi governa, perché serva la giustizia.

Giorno 8: Accompagnare chi cerca

Ambrogio non ha forzato Agostino: lo ha accolto, ha predicato, ha pregato. Poi lo ha battezzato. C'è un tempo per seminare e un tempo per raccogliere.

Preghiera: Signore, ti affido coloro che cercano la fede. Metti sulla loro strada testimoni pazienti e luminosi.

Gesto del giorno: Pregare per nome per una persona in ricerca, o per i catecumeni.

Giorno 9: Le braccia in croce

Alla sera della sua vita, Ambrogio prega a lungo con le braccia in croce. Muore alla vigilia di Pasqua, rivolto verso la Risurrezione.

Preghiera: Signore, al termine di questa novena ti affido la mia intenzione. Per intercessione di sant'Ambrogio, custodiscimi fedele fino alla fine, nella speranza della Pasqua. Amen.

Gesto del giorno: Pregare per qualche momento con le braccia aperte, offrendo a Dio la propria vita.

Preghiera conclusiva

Sant'Ambrogio, pastore coraggioso e poeta della lode, ti affido l'intenzione di questi nove giorni. Prega per la Chiesa, per i suoi vescovi e per coloro che cercano Dio. Ottienici un cuore generoso, una parola vera e una vita che canti la gloria del Creatore. Amen.

Per approfondire: la vita di sant'Ambrogio e il suo inno «Deus creator omnium».

PELLEGRINAGGIO

Basilica di Sant'Ambrogio a Milano, tomba del santo

La basilica di Sant'Ambrogio è uno dei santuari più antichi e venerati di Milano. Fondata dallo stesso sant'Ambrogio alla fine del IV secolo, custodisce la sua tomba, tra quelle dei martiri Gervasio e Protasio. La sua architettura romanica ne ha fatto il modello di molte chiese della Lombardia.

La basilica dei Martiri

Ambrogio fa costruire questa chiesa fuori dalle mura della città romana, in un cimitero dove riposavano dei martiri. La consacra nel 386, dopo aver ritrovato i corpi dei santi Gervasio e Protasio, che depone sotto l'altare. Desidera esservi sepolto anche lui, ed è qui che viene tumulato nel 397. La chiesa prende poi il suo nome. Nel IX secolo una comunità di monaci benedettini si stabilisce accanto alla basilica, poi dei canonici, e l'edificio viene ricostruito nell'XI e nel XII secolo nella forma attuale.



La basilica di Sant'Ambrogio a Milano.

Un capolavoro del romanico lombardo

Si entra da un ampio atrio circondato da portici, che precede una facciata in mattoni a due ordini di logge, affiancata da due campanili di epoche diverse. All'interno, la navata coperta da volte a crociera costolonate è una delle più antiche d'Europa. Sotto il ciborio, l'altare d'oro, capolavoro dell'oreficeria carolingia firmato dal maestro Vuolvinio nel IX secolo, racconta la vita di Cristo e quella di Ambrogio. L'abside conserva un grande mosaico, e il piccolo sacello di San Vittore in Ciel d'Oro, accessibile dalla navata, custodisce un ritratto a mosaico di Ambrogio del V secolo, uno dei più antichi che si conoscano.

La cripta e la tomba

Nella cripta, sotto l'altare maggiore, riposano in un'unica urna i resti di sant'Ambrogio, rivestito dei suoi abiti vescovili, tra quelli dei santi Gervasio e Protasio. È il cuore del pellegrinaggio. I milanesi vi scendono a pregare, in particolare intorno al 7 dicembre, giorno della festa del loro patrono.

Pregare sulla tomba di sant'Ambrogio

Prima della visita puoi rileggere la vita di sant'Ambrogio, o le pagine delle *Confessioni* in cui Agostino racconta il suo battesimo. Sul posto, un momento di silenzio nella cripta permette di affidare un'intenzione, per esempio per i pastori della Chiesa o per una persona che cerca Dio. Il suo inno «Deus creator omnium» si presta bene a questo momento; prima del 7 dicembre puoi pregare anche la novena a sant'Ambrogio. Sono proposte di Saintspedia.

Gli altri luoghi di sant'Ambrogio

- **Milano**: il Duomo, cattedrale della diocesi, sotto il quale si possono vedere i resti del battistero di San Giovanni alle Fonti, dove la tradizione colloca il battesimo di Agostino.
- **Milano**: la basilica di San Nazaro e la basilica di San Simpliciano, fondazioni dell'epoca di Ambrogio.
- **Treviri** (Germania): la sua città natale, con i monumenti dell'età imperiale.
- **Roma**: la basilica dei Santi Ambrogio e Carlo al Corso.

Informazioni pratiche

La basilica si trova nel centro di Milano, vicino all'Università Cattolica del Sacro Cuore, ed è servita dalla fermata della metropolitana Sant'Ambrogio. Il 7 dicembre, festa di sant'Ambrogio, è giorno festivo a Milano; nella basilica si

tengono celebrazioni solenni. Verifica gli orari delle messe e delle visite presso la parrocchia prima di venire.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: Autore sconosciuto, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte
- Sant'Ambrogio vieta a Teodosio l'ingresso in chiesa, dipinto di Rubens (Kunsthistorisches Museum, Vienna).: Immagine: Peter Paul Rubens, CC BY-SA 3.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- Sant'Ambrogio di Milano, vetrata o statua in una chiesa.: Immagine: Autore sconosciuto, CC0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La basilica di Sant'Ambrogio a Milano, dove riposa il santo.: Immagine: Emmanuel BRUNNER, Manu25, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La basilica di Sant'Ambrogio a Milano.: Immagine: Ludvig14, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com